



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto

Piano straordinario di accessibilità a Cortina 2021.
Lavori di miglioramento prestazionale e funzionale della S.S. 51 "Alemagna" nel tratto compreso tra il km 49+600 ed il km 53+570 da svincolo di Castellavazzo a imbocco Galleria Termine - rettifica planoaltimetrica del tracciato ed allargamento sede stradale

Procedimento

Verifica di Assoggettabilità a VIA

ID Fascicolo

3780

Proponente

Commissario per l'individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento Cortina 2021

Elenco allegati

Parere 2652/CTVA del 16/02/2018

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 23/02/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 27/02/2018

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTA la Legge del 28 giugno 2016, n. 132 recante “*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*”, entrata in vigore il 14 gennaio 2017;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”, concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017, che ha abrogato il DM 161/2012;

VISTO il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, entrato in vigore il 21 luglio 2017;

VISTO, in particolare, l’art. 19 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 104/2017, relativo alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione d’Impatto Ambientale;

VISTA l’istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presentata dal Commissario per l’individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all’adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l’evento sportivo Cortina 2021 con nota prot. n. 55 del 27 ottobre 2017, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare con prot. DVA-25032 del 30 ottobre 2017, successivamente perfezionata con note acquisite al prot. DVA-26297 del 14 novembre 2017 e DVA-27670 del 28 novembre 2017, per l’intervento “*Piano straordinario di accessibilità a Cortina 2021 – lavori di miglioramento prestazionale e funzionale della SS 51 “Alemagna” nel tratto compreso tra il km 49+600 ed il km 53+570, da svincolo di Castellavazzo a imbocco Galleria Termine – rettifica planoaltimetrica del tracciato ed allargamento sede stradale*”,

VISTA la documentazione presentata dal proponente a corredo dell’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, nonché le integrazioni trasmesse nel corso dell’iter istruttorio, di cui le ultime trasmesse con nota prot. 15 del 6 febbraio 2018, acquisita con prot. DVA-3069 del 7 febbraio 2018;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., in data 30 novembre 2017 è stata data comunicazione a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati dell’avvenuta pubblicazione sul sito web del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare della documentazione trasmessa in allegato all’istanza;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2652 del 16 febbraio 2018, trasmesso con nota prot. CTVA-726 del 20 febbraio 2018 ed assunto al prot. DVA-4238 del 20 febbraio 2018 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 2, lettera c) dell’Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. *“Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale”* e che l’opera consiste in un intervento di adeguamento e aumento prestazionale della strada esistente S.S. 51 *“Alemagna”*, una strada extraurbana secondaria di interesse nazionale, nel tratto compreso tra il km 49+600 ed il km 53+570, dallo svincolo di Castellavazzo all’imbocco della Galleria Termine; in particolare, gli interventi previsti consistono in:

- allargamento della sede stradale con manufatti a sbalzo, con muri e con sbalzo e setti verticali di rinforzo del fronte roccioso;
- rettifica di alcune curve pericolose con la costruzione di 4 viadotti;
- restauro statico con allargamento di un viadotto e un ponte;
- sostituzione di barriere di sicurezza;
- installazione di barriere paramassi e reti;
- rifacimento della pavimentazione stradale e della segnaletica;

CONSIDERATO che la Regione Veneto non ha evidenziato il concorrente interesse regionale e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS non è stata integrata dal rappresentante regionale;

CONSIDERATO che, con riferimento al sistema delle aree protette della Rete Natura 2000 potenzialmente interessate dalla realizzazione delle opere, l’intervento interessa parzialmente le seguenti aree protette, per le quali è stato redatto lo Studio per la Valutazione d’Incidenza con verifica a livello di screening:

- SIC IT3230031 Val Tovanella e Bosconero: il progetto non interferisce direttamente con il SIC;
- ZPS IT3230089 Dolomiti del Cadore e del Comelico (inclusa nell’IBA 047 Prealpi Carniche): il progetto interferisce nelle zone di rettifica del tracciato ed il confine dell’area in ampie tratte corre al margine della SS 51;

CONSIDERATO che, con riferimento al sistema delle aree protette della Rete Natura 2000 potenzialmente interessate dalla realizzazione dell’intervento, nell’area vasta sono presenti anche i seguenti ambiti, con le rispettive distanze dall’intervento:

- SIC IT3230080 - Val Talagona - Gruppo Monte Cridola - Monte Duranno: distanza > 1 km;
- SIC IT3230083 Dolomiti Feltrine e Bellunesi: distanza > 5km;
- SIC IT3230027 – Monte Dolada Versante S.E.: distanza > di 8 km;

PRESO ATTO che, come si evince dall’allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, sulla base dell’istruttoria condotta, ha valutato che *“[...] per la loro natura e l’entità, le attività di progetto non modificano sostanzialmente lo stato della qualità dell’aria, delle acque, dei*

suoli e del clima acustico presente sul territorio e non inducono incidenze significative ma solamente temporanee e reversibili sui Siti Natura 2000 considerati [...]”;

CONSIDERATO che il proponente ha provveduto alla trasmissione del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, redatto ai sensi dell’articolo 24, comma 3 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120;

PRESO ATTO che, come si evince dall’allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, sulla base dell’istruttoria condotta, ha valutato che *“[...] in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell’inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti, il proponente è tenuto ad effettuare il campionamento dei terreni, nell’area interessata dai lavori, al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell’utilizzo allo stato naturale; una volta accertata l’idoneità all’utilizzo devono essere definite le volumetrie definitive di scavo, la quantità delle terre e rocce da riutilizzare, la collocazione le durata dei depositi e la collocazione definitiva [...]”;*

RITENUTO di dover provvedere alla standardizzazione dei quadri prescrittivi contenuti nei pareri allegati al presente Provvedimento, anche ai sensi del D.M. n. 308/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;*

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;

CONSIDERATO, infine, che in ragione della sopravvenuta modifica normativa ad opera del D.Lgs n. 104 del 16 giugno 2017 la locuzione “condizioni ambientali” ha sostituito il termine “prescrizioni”;

DETERMINA

l’esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto *“Lavori di miglioramento prestazionale e funzionale della S.S. 51 “Alemagna” nel tratto compreso tra il km 49+600 ed il km 53+570 da svincolo di Castellavazzo a imbocco Galleria Termine - rettifica planoaltimetrica del tracciato ed allargamento sede stradale”* previsto nell’ambito del Piano straordinario di accessibilità a Cortina 2021, presentato dal Commissario per l’individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all’adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l’evento Cortina 2021, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui al seguente art. 1.

Art.1 (Condizioni ambientali)

1. Prima dell’inizio lavori per la gestione delle terre e rocce da scavo di cui al “Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti” dovrà essere presentato al

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'apposito progetto esecutivo, ai sensi del comma 4, art. 24, DPR 120/2017.

Ambito di applicazione: Gestione delle terre e rocce da scavo

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

2. In merito alle interferenze con fiume Piave, in particolare nei tratti di interferenza con la pista ciclabile Cortina-Venezia, il proponente dovrà inviare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il parere dell'Autorità di Bacino con le eventuali prescrizioni in esso contenute, fatto salvo l'obbligo di ottemperare a tali prescrizioni.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza: Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali

3. In ordine alla riqualificazione ambientale del vecchio sedime stradale, dovranno essere concordate con ARPA Veneto tutte le attività di recupero dell'originario assetto di permeabilità e uso del suolo delle aree in dismissione, prevedendo il recupero ambientale del vecchio sedime stradale mediante asportazione del pacchetto stradale, inerbimento e attecchimento di specie arbustive autoctone, oltre alla riprofilatura e rimodellamento delle scarpate artificiali stradali in dismissione al fine di evitare artificiali superfici pianeggianti e curvature a lobi della scarpata.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza: ARPA Veneto

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

L'Autorità Competente per la verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali di cui all'Art. 1 è il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

L'Autorità Competente, nell'ambito della verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali, si avvale, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017, dei "Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati al presente Art. 1.

I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017, comunicando tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente.

In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato art. 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali di cui all'Art. 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" e agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato al Commissario per l'individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento Cortina 2021, all'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, ad ISPRA, ad ARPA Veneto ed alla Regione Veneto, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento sarà pubblicato sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)